

## COMUNICATO STAMPA

Con un maggior impegno sul metano in Piemonte possibili meno spesa per 856 milioni e meno emissioni per 667mila ton di CO2

### **2016: in Piemonte con il metano auto minor spesa di 69 milioni e minori emissioni di CO2 di 54mila tonnellate**

Nel 2016 in Piemonte grazie all'uso del metano nell'autotrazione le famiglie e le imprese hanno risparmiato 69 milioni di euro nella spesa per il carburante. Sempre grazie all'uso di mezzi a metano è stato possibile evitare emissioni di CO2 per quasi 54mila tonnellate.

#### TABELLA 1

Risparmio economico e di emissioni di CO2 con veicoli a metano nel 2016

	Minori emissioni di CO2 (in T)	Minore spesa (in euro)
<b>PIEMONTE</b>	<b>53.942</b>	<b>69.423.831</b>
ALESSANDRIA	6.416	8.256.801
ASTI	2.089	2.688.136
BIELLA	219	281.771
CUNEO	1.554	1.999.509
NOVARA	3.790	4.877.909
TORINO	38.522	49.578.457
VERBANO CUSIO OSSOLA	666	857.716
VERCELLI	687	883.532

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

Questi dati emergono da uno studio realizzato dal Centro Studi Promotor per essere diffuso nell'ambito del convegno "Gas naturale e biometano, eccellenze nazionali per la sostenibilità", che si svolgerà oggi alle 16 a Bologna, presso l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa, organizzato da Econometrica in partnership con Anfia, Cib (Consorzio Italiano Biogas), Confagricoltura, FCA, Iveco e Snam.

Lo studio ha determinato anche i risultati a livello provinciale. In Piemonte nel 2016 la provincia più virtuosa per l'uso di metano per autotrazione è stata Torino, con un risparmio di 49 milioni di euro e minori emissioni di CO2

pari a 38mila tonnellate. Al secondo posto di questa graduatoria vi è Alessandria, con un risparmio economico di 8 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 6mila tonnellate. Seguono Novara (meno spesa per 5 milioni di euro e minori emissioni per 4mila tonnellate), Asti (meno spesa per 3 milioni di euro e minori emissioni per 2mila tonnellate), Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli (entrambe con un risparmio di quasi 900mila euro e minori emissioni di CO2 pari a quasi 700 tonnellate) e Biella (meno spesa per 281mila euro e minori emissioni per 219 tonnellate).

In tutta Italia i risparmi economici ottenuti nel 2016 grazie all'uso di mezzi a metano ammontano a quasi 2 miliardi di euro (per la precisione 1.882 milioni), mentre le minori emissioni di CO2 sono state di quasi un milione e mezzo di tonnellate.

Lo studio del Centro Studi Promotor ha determinato i risparmi e le minori emissioni di CO2 ottenute nel 2016 grazie all'uso di metano per autotrazione, ipotizzando che se non si fosse utilizzato il metano si sarebbe dovuto utilizzare gasolio o benzina. E' stata quindi determinata la spesa per l'acquisto delle quantità di benzina e di gasolio necessarie per sostituire il metano (ipotizzando che gli acquisti si sarebbero ripartiti in maniera proporzionale alla presenza nel parco circolante di autoveicoli a benzina e a gasolio). Da questa spesa è stato sottratto il costo sostenuto per l'acquisto di metano per autotrazione, ottenendo così il risparmio realizzato. Analogamente si è proceduto per determinare le minori emissioni di CO2.

Lo studio ha infine determinato quale sarebbe stato il vantaggio in termini economici ed ambientali se tutte le province italiane avessero avuto una diffusione dei veicoli a metano pari a quella della provincia più virtuosa, che è Ancona, con un parco circolante costituito per il 13,9% da veicoli a metano. Dall'elaborazione emerge che in questo caso il risparmio economico in Piemonte sarebbe stato di 856 milioni di euro, mentre le minori emissioni di CO2 sarebbero state di 667mila tonnellate. Sono stati elaborati anche i dati a livello provinciale (inclusi nella Tabella 2). In tutta Italia i benefici ottenibili in base a questo scenario ammontano a più di 11 miliardi di euro di risparmi economici ed a oltre 8 milioni e mezzo di tonnellate di minori emissioni di CO2.

Lo studio realizzato dal Centro Studi Promotor conferma che il metano per autotrazione rappresenta un elemento importantissimo nella strategia messa in campo dalle istituzioni nazionali e comunitarie per diminuire l'impatto ambientale della mobilità, strategia che deve far leva su tutte le soluzioni disponibili ma che non può prescindere dal considerare il grado di sviluppo raggiunto nei diversi paesi dalle varie soluzioni considerate. Tenendo presente questo approccio è opportuno rimarcare che l'Italia è al

primo posto in Europa per numero di veicoli a metano in circolazione e per disponibilità di distributori. Questa situazione, di per se' già positiva, può ulteriormente essere migliorata, come dimostra la seconda parte della studio realizzato dal Centro Studi Promotor, ottenendo risultati di gran lunga migliori di quelli attuali. Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario però un approccio di sistema che veda un comune impegno di tutti gli attori del settore con la messa in campo di una strategia che punti in maniera decisa sullo sviluppo del metano per autotrazione.

**TABELLA 2**

**Vantaggi che si sarebbero ottenuti nel 2016 con una quota di autoveicoli a metano pari a quella di Ancona (13,9%)**

	Minore spesa (in euro)	Minori emissioni di CO2 (in T)
<b>PIEMONTE</b>	<b>856.314.921</b>	<b>667.140</b>
ALESSANDRIA	84.592.121	65.904
ASTI	44.392.468	34.585
BIELLA	37.781.722	29.435
CUNEO	123.375.408	96.120
NOVARA	69.855.774	54.423
TORINO	430.463.483	335.366
VERBANO CUSIO OSSOLA	30.947.943	24.111
VERCELLI	34.906.001	27.195

*Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor*

Bologna, 08 giugno 2017

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (335-8321618)**

Centro Studi Promotor - Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna  
Tel. 051/271710 - Fax 051/224807 - E-mail: info@centrostudipromotor.com